COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

LXX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 APRILE 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BALLARDINI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposte di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Adeguamento degli organici del Ministero dei lavori pubblici (3398);

CANESTRARI ed altri: Norme integrative della legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici (399);

BONTADE MARGHERITA e BIANCHI GERARDO: Unificazione del ruolo aggiunto degli ingegneri del soppresso Ministero dell'Africa italiana col ruolo ordinario degli ingegneri del Genio civile (440);

FODERARO: Norme integrative dell'articolo 14 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per la promozione alla qualifica di ufficiale idraulico capo (778);

FODERARO e CAIAZZA: Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici, dei termini previsti dalla legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero (2799) 515

PRESIDENTE 515, 516

BERTINELLI, *Ministro segretario di Stato* 516

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 516

NANNUZZI 516

NUCCI, *Relatore* 516

La seduta comincia alle 9,40.

NANNUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*)

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge: Adeguamento degli organici del Ministero dei lavori pubblici (3398); Canestrari ed altri: Norme integrative della legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici (399); Bontade Margherita e Bianchi Gerardo: Unificazione del ruolo aggiunto degli ingegneri del Genio civile (440); Foderaro: Norme integrative dell'articolo 14 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per la promozione alla qualifica di ufficiale idraulico capo (778); Foderaro e Caiazza: Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici dei termini previsti dalla legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero (2799).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Adeguamento degli organici del Ministero dei lavori pubblici »; e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Canestrari, Prearo, Armato, Toros, Cengarle, Fornale, Bianchi, Gerardo: « Norme integrative della legge 21 ottobre 1957, n. 1080, per l'inquadramento di geometri del Genio civile nel ruolo degli ufficiali idraulici »; d'iniziativa dei deputati Bontade Margherita e Bianchi Gerardo: « Unificazione del ruolo aggiunto degli ingegneri del soppresso Ministero della Africa italiana col ruolo ordinario degli ingegneri del Genio Civile »; d'iniziativa del deputato Foderaro. « Norme integrative dello

articolo 14 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, per la promozione alla qualifica di ufficiale idraulico capo », d'iniziativa dei deputati Foderaro e Caiazza: « Riapertura, a favore degli ufficiali idraulici, dei termini previsti dalla legge 21 ottobre 1961, n. 1143, per le promozioni in soprannumero ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, su questi progetti di legge relativi al personale del Ministero dei lavori pubblici, nel corso della ultima seduta, prima della chiusura dei lavori della Camera per le vacanze pasquali, il Governo aveva mostrato un atteggiamento contrario avanzando delle riserve sul testo predisposto dal Comitato ristretto.

Ritengo, pertanto, opportuno sentire ora dal Ministro della riforma burocratica, se queste riserve sussistono ancora, in che misura, e su quali punti.

BERTINELLI, *Ministro segretario di Stato*. Desidero essere di estrema chiarezza e sincerità: lunedì ha avuto luogo un lungo colloquio a livello di direttori generali e di capigabinetto tra il Ministero della riforma, la Presidenza del consiglio, il Ministero del tesoro e quello dei lavori pubblici. In quella sede, sono stati esaminati i punti di dissenso tra l'originaria impostazione ed i successivi emendamenti. Su alcuni punti è stato raggiunto un accordo, mentre su altri due o tre punti la decisione è stata rinviata ed i funzionari si sono rimessi ad un colloquio interministeriale, che avrebbe dovuto tenersi ieri nel pomeriggio.

Ieri pomeriggio, infatti, avrebbe dovuto aver luogo questa riunione interministeriale, ma altri imporogabili impegni di Governo — una riunione presso il Ministero di Grazia e Giustizia che si è protratta fino a tarda sera — mi hanno impedito di parteciparvi.

Nel riservarmi di informare di questo anche la Presidenza del Consiglio, devo insistere presso la cortesia dei colleghi per un rinvio, comunicando che qualora questa richiesta non venisse accolta, io dovrei chiedere la rimessione all'Assemblea dei progetti di legge.

DE COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi rimetto alle dichiarazioni del Ministro Bertinelli; desidero soltanto ricordare che nei brevi colloqui avuti in precedenza, si era delineata una posizione, suggerita dall'onorevole Nannuzzi che consentirebbe di procedere, nella discussione dei punti acquisiti e pacifici.

PRESIDENTE. Visto che anche nell'ambito del Governo non appare lontano il momento di un accordo, io suggerirei addirittura di sospendere ora la discussione per ritrovarci domani mattina con buone probabilità di giungere ad una conclusione.

DE COCCI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. La linea suggerita dal Presidente è senz'altro accoglibile, purché i Ministri interessati riescano, nel frattempo, ad incontrarsi. Io prego caldamente il Ministro della riforma burocratica di farsi promotore di questo incontro.

NUCCI, *Relatore*. Come Relatore sono d'accordo, perché se è stato possibile raggiungere una certa intesa a livello dei funzionari, a livello dei Ministri penso sarà possibile superare anche gli altri punti controversi.

Ritengo, comunque, necessario aggiungere una viva sollecitazione al Governo perché questo incontro avvenga oggi, dando a noi la possibilità di riunirci domani mattina.

NANNUZZI. Signor Presidente, la nostra parte è d'accordo per il rinvio a domani mattina, da lei proposto, in modo che nell'eventualità che i Ministri riescano a trovare un accordo, noi si possa discutere l'argomento nella sua interezza. Nel caso in cui, invece, i ministri non potessero, per qualsiasi motivo, raggiungere l'accordo, io penso che noi dovremmo riunirci egualmente per discutere, e sul testo governativo e sulle proposte di modifica, al fine di acquisire, intanto, tutto ciò che è acquisibile, e sentire l'opinione del Governo su quanto esso ritiene di non poter accogliere.

A quel punto, noi potremo decidere se continuare l'esame, oppure se rinviare al fine di dare tempo al Governo di trovare l'accordo sui punti rimasti ancora in sospeso.

Concludendo, noi domani mattina, ci sia o non ci sia un accordo governativo sui punti controversi, ci dobbiamo riunire per procedere all'esame degli articoli, magari sorvolando su quelli ancora controversi ed approvando gli altri.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani mattina.

(*Così rimane stabilito*)

La seduta termina alle 9,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO